



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Tecnico Commerciale e Turistico Statale
Vittorio Emanuele II

Via F. Lussana, 2 - Bergamo - www.vittorioemanuele.gov.it
PEO bgtd030002@istruzione.it - PEC bgtd030002@pec.istruzione.it
CF 80027810169 - Cod. Mecc. BGTD030002 - Cod. IPA UFPXVS



Data e prot. n. da segnature SD

RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO **ALLEGATA AL PROGRAMMA ANNUALE EF 2018**

La presente relazione, presentata al Consiglio di Istituto in allegato al Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2018 e a corredo della relazione tecnico-finanziaria, viene formulata

tenendo conto delle seguenti disposizioni normative:

- DI 1 febbraio 2001, n. 44 - Regolamento concernente le *Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*;
- DM 21 marzo 2007, n. 21 - con cui si stabilisce che la dotazione finanziaria annuale delle istituzioni scolastiche è determinata sulla base di parametri e criteri di cui alle tabelle allegate allo stesso decreto;
- Legge 107/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.

e considerando le seguenti comunicazioni:

- Nota MIUR del 28/09/2017 prot. n. 19107 *Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (integrazione PA 2017 periodo settembre-dicembre 2017) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico e altre voci del Programma Annuale 2018, periodo gennaio-agosto 2018*.

Il **Programma Annuale** è il documento di programmazione economico-finanziaria e progettuale dell'Istituto ed è stato realizzato in base alle indicazioni e alle caratteristiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo in debita considerazione il **DI n. 44/2001** che detta le istruzioni generali sulla gestione amministrativa contabile delle istituzioni scolastiche a cui è stata attribuita la personalità giuridica.

Può essere utile qui ricordare i principi fondamentali che devono guidare la predisposizione del Programma Annuale.

In particolare, nell'art. 1 c. 2 del DI citato si legge:

*"Le risorse assegnate dallo Stato, costituenti la dotazione finanziaria di Istituto, sono utilizzate, **senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'istruzione interessata, come previste ed organizzate nel piano dell'offerta formativa (POF - ora PTOF), nel rispetto delle competenze attribuite o delegate alle regioni e agli enti locali dalla normativa vigente**"*.

Il Programma Annuale è in regime di **competenza**, questo significa che nel Programma sono indicate le entrate, che hanno diritto ad essere riscosse e le uscite,

che si prevede di affrontare nel corso dell'esercizio finanziario: quindi nel Programma sono riportate le relative poste di entrata e d'uscita a prescindere dall'effettivo incasso degli accertamenti e dall'effettivo pagamento degli impegni assunti.

I **tre criteri** del Programma Annuale sono:

1. il criterio d'**efficacia**, ossia la capacità dell'istituzione scolastica di soddisfare il maggior numero possibile di utenti e quindi la capacità di raggiungere gli obiettivi posti in essere dal Piano dell'Offerta Formativa (POF, ora PTOF) con le risorse disponibili;
2. il criterio d'**efficienza**, ossia la capacità della scuola di erogare il servizio formativo ed educativo con il minor assorbimento di risorse economiche e con il costo unitario più basso possibile, quindi la capacità della scuola di contenere il più possibile il rapporto tra le risorse utilizzate e i risultati ottenuti;
3. il criterio d'**economicità**, ossia la capacità della scuola di far fronte ai propri impegni economici e finanziari con tutte le risorse economiche e patrimoniali disponibili, quindi la capacità di non trovarsi mai in passivo, in quanto le entrate previste devono quanto meno compensare tutte le uscite.

I **sei principi** del Programma Annuale sono:

4. il principio di **pubblicità e trasparenza**: significa che il Programma è chiaro e visibile in quanto le esposizioni sono di facile e comprensibile interpretazione, al fine di evitare qualsiasi equivoco e dubbio;
5. il principio di **annualità**: significa che il Programma redatto ha una durata annuale in quanto l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare;
6. il principio di **universalità**: significa che nel Programma Annuale sono considerate tutte le entrate e tutte le spese, questo implica che la gestione della scuola è unica ed è unico anche il suo Programma; quindi nel Programma sono previste tutte le entrate e tutte le uscite, non essendo ammesse gestioni fuori bilancio;
7. il principio di **integrità**: il Programma è redatto con il suddetto principio, in quanto le voci di entrata e d'uscita sono indicate nella loro interezza, al lordo degli oneri connessi senza effettuare compensazioni tra entrate ed uscite;
8. il principio di **unicità**, in quanto tutte le entrate e tutte le uscite costituiscono delle entità uniche, che si contrappongono le une alle altre nella loro globalità;
9. il principio della **veridicità**, in quanto il Programma è redatto tenendo ben presente la congruità e la coerenza tra i valori economici rilevati e la denominazione relativa alle voci di entrata e di uscita, con l'unico obiettivo di rendere il Programma Annuale quanto più vero e attendibile possibile.

Attraverso questa relazione si intende chiarire e giustificare le scelte operate nella definizione del programma annuale, scelte strettamente connesse con la lettura delle variabili di contesto, la definizione e realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'analisi delle risorse esistenti e il loro impiego funzionale.

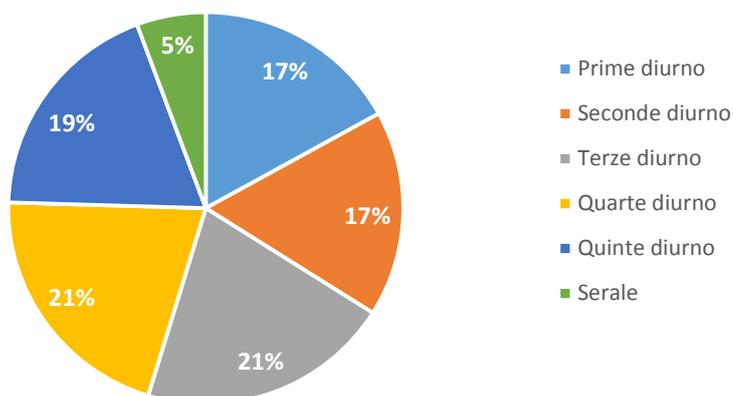
Per contestualizzare gli obiettivi che si intendono realizzare nel corrente anno scolastico e illustrare la destinazione delle risorse, in coerenza con le previsioni del Piano Triennale dell'Offerta formativa, vengono di seguito rappresentati alcuni elementi che costituiscono utili dati di conoscenza per delineare la fisionomia dell'ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo ed evincerne, conseguentemente, bisogni e risorse.

1. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA (alla data del 30 ottobre 2017)

Gli studenti iscritti all'ITCTS Vittorio Emanuele II di Bergamo nel corrente anno scolastico sono **1254**, di cui il 43,7 % frequenta l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e il 56,3% l'indirizzo Turismo.

CLASSI	CLASSI AFM	CLASSI TURISMO	STUDENTI AFM	STUDENTI TURISMO	TOTALE CLASSI	TOTALE ALUNNI
Prime diurno	3	6	84	169	9	253
Seconde diurno	4	5	110	132	9	242
Terze diurno	5	6	100	144	11	244
Quarte diurno	6	5	85	151	11	236
Quinte diurno	5	5	101	109	10	210
Serale	3		69		3	69
TOTALE	26	27	549	705	53	1254

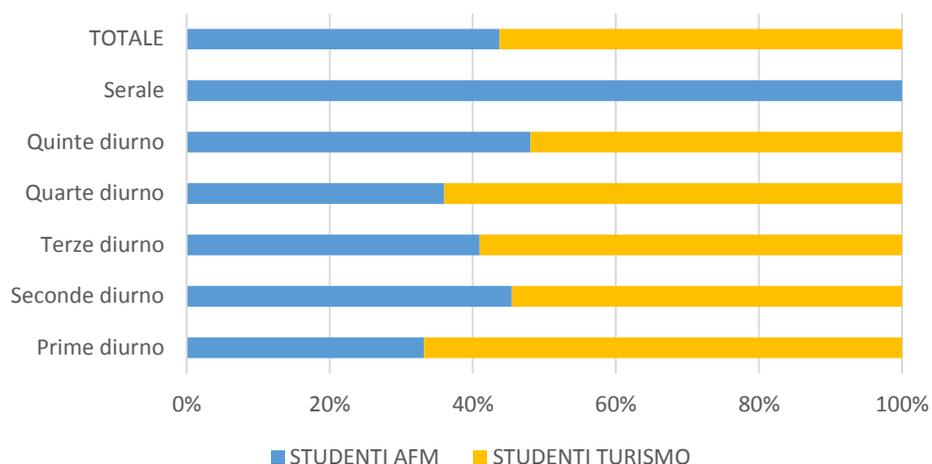
RIPARTIZIONE CLASSI IN ANNI DI CORSO



RIPARTIZIONE CLASSI/CORSI PER INDIRIZZO



RIPARTIZIONE STUDENTI/CORSI PER INDIRIZZO



Anche se il numero di classi è globalmente ripartito equamente tra i due indirizzi di studio, si evidenzia il progressivo, pur non regolare, incremento in termini di numerosità di studenti dell'indirizzo Turismo, che nel corrente anno scolastico è stato scelto nelle classi prime da due terzi dei nuovi iscritti. Questo a testimonianza della risposta dell'istituto alla vocazione turistica del territorio, sempre più incisiva anche grazie alla presenza del vicino scalo aereo di portata internazionale.

Di rilievo, a fronte della chiusura avvenuta lo scorso anno del corso attivo presso la casa circondariale, l'incremento del corso serale che, dopo anni di sofferenza, quest'anno consente di offrire l'intero percorso quinquennale dell'indirizzo AFM nei tre periodi didattici attivati (di cui due nel mese di ottobre in sede di consolidamento di organico di fatto), anche con classi articolate (1-2 anno, 3-4 anno, 5 anno con articolazione su tre seconde lingue straniere): un percorso di sicuro valore, perché offre la possibilità agli adulti che per qualche motivo hanno interrotto gli studi, di riuscire a perseguire l'obiettivo del diploma in concomitanza con gli impegni lavorativi.

2. IL PERSONALE

La situazione del personale docente e non docente in servizio è di seguito sintetizzata.

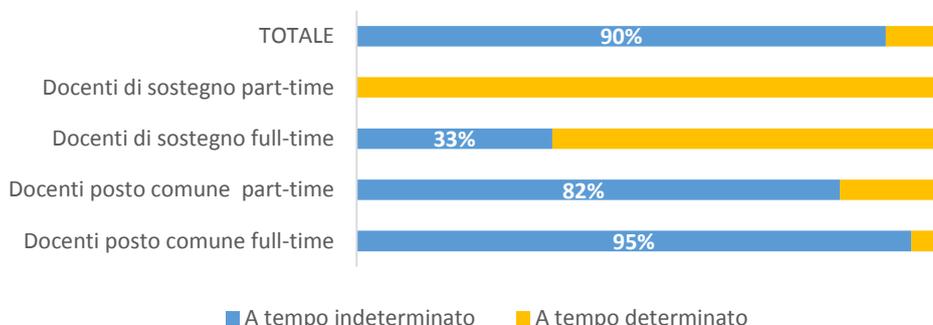
Docenti in servizio, in organico di fatto nell'Istituto n. **112**, così distribuiti:

- n. **91** docenti di posto comune full-time, ripartiti nelle diverse classi di concorso, tra cui **12** posti di potenziamento,
- n. **17** docenti di posto comune part-time, ripartiti nelle diverse classi di concorso,
- n. **3** docenti di sostegno full-time,
- n. **1** docenti di sostegno part-time,

L'organico dell'istituto è generalmente stabile e tutti i posti in organico di diritto, ad eccezione del sostegno, sono occupati da docenti a tempo indeterminato. Quest'anno, a seguito di alcuni pensionamenti ma anche della seconda ondata di mobilità nazionale straordinaria, a fronte di alcuni docenti in uscita ce ne sono stati altrettanti in entrata, per trasferimento unitamente a una nuova immissione in ruolo per chiamata diretta. Pertanto alcuni docenti sono di nuova nomina per l'istituto. L'elevata numerosità dei posti in part-time, oltre ad alcuni spezzoni orari, generano in organico di fatto posti o spezzoni assegnati a tempo determinato che in organico di diritto non risultano. Sul sostegno, a causa della carenza di docenti specializzati a livello nazionale, solo un posto è a tempo indeterminato.

Per l'a.s. 2017/18 sono state assegnate le risorse dell'organico di potenziamento, ai sensi della L. 107/2015, che concorrono alla composizione dell'organico dell'autonomia. Sono stati assegnati 12 posti, di cui uno con distacco in AT Bergamo. La progettualità dell'istituto ha consentito di ripartire i posti di potenziamento tra più docenti, in relazione a motivi organizzativi e alle priorità del PTOF e del RAV, consentendo una migliore valorizzazione delle competenze di ciascuno.

DOCENTI TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO

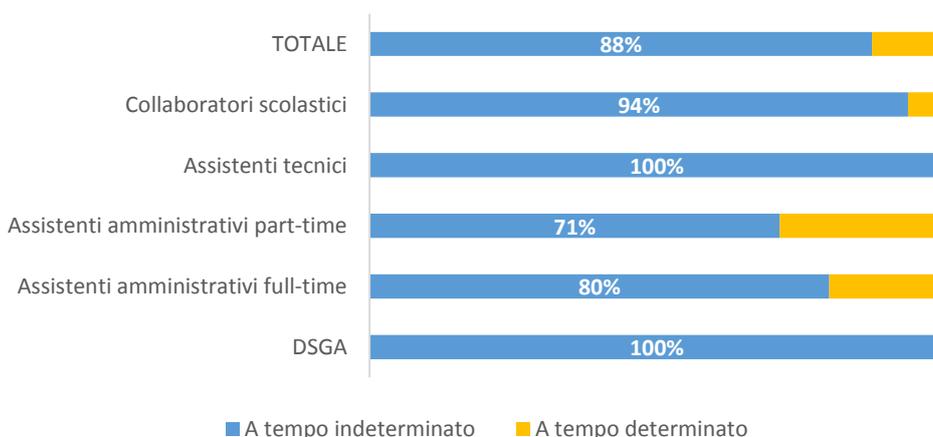


Personale ATA in servizio nell' Istituto n. **32** addetti, così distribuiti:

- n. **1** Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
- n. **5** Assistenti Amministrativi full-time
- n. **7** Assistenti Amministrativi part-time
- n. **3** Assistenti Tecnici
- n. **16** Collaboratori Scolastici

Come nel caso del personale docente, anche per il personale ATA i posti in organico di diritto risultano tutti occupati da personale a tempo indeterminato, ma l'elevata numerosità dei part-time implica che si generino posti interi o ridotti occupati da personale a tempo determinato. La situazione si evidenzia più critica per il personale amministrativo, che a seguito del continuo rinnovo per quanto sopra, necessita annualmente di addestramento a procedure e compiti specifici da parte dei pochi titolari, con impatto non fruibile a lungo termine.

PERSONALE ATA TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO



3. IL BACINO DI UTENZA E IL CONTESTO SOCIALE

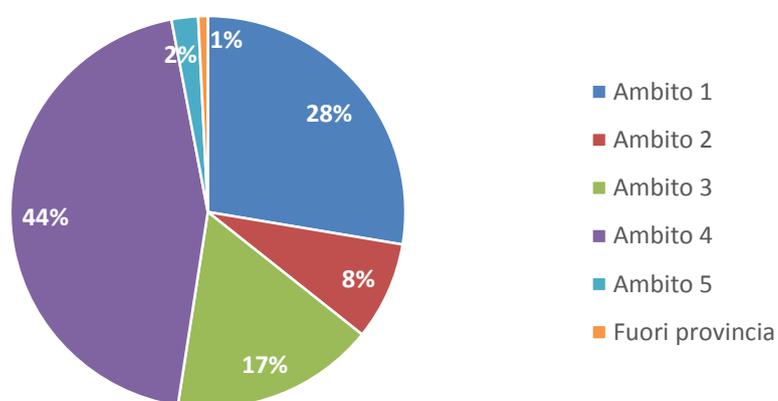
La popolazione scolastica proviene da un **bacino di utenza ampio**, che, partendo dalla città, spazia dalle valli della provincia bergamasca a paesi confinanti con le province limitrofe. Alcuni alunni, tra cui anche studenti atleti di alto livello, provengono da altre Province.

Rispetto alla provincia di Bergamo gli alunni provengono in misura differente da tutti gli ambiti territoriali in cui la stessa è ripartita in applicazione alla L. 107/2015, quali articolazioni regionali dell'offerta formativa su base sub-provinciale:

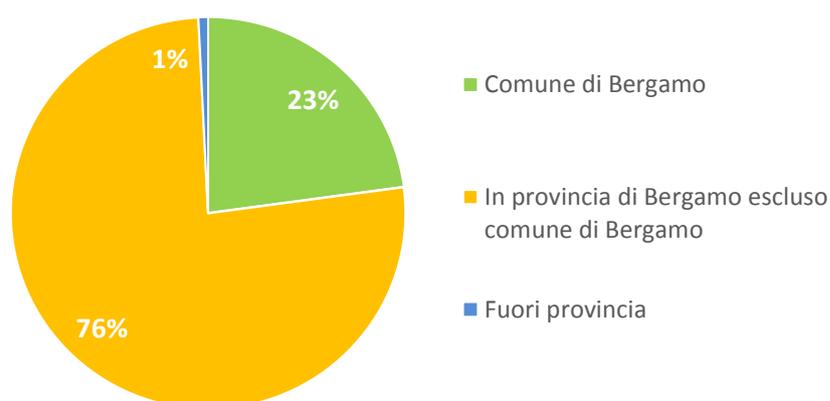
- *Ambito 1: Valli Brembana e Imagna, Isola Bergamasca e comuni limitrofi*
- *Ambito 2: Valli Seriana, di Scalve e Alto Sebino*
- *Ambito 3: Valli Cavallina, Calepio e Basso Sebino*
- *Ambito 4: Comune di Bergamo e limitrofi*
- *Ambito 5: Bassa Bergamasca*

Il 23% della popolazione scolastica risiede nel comune di Bergamo.

RIPARTIZIONE ISCRIZIONI PER AMBITO TERRITORIALE



RIPARTIZIONE ISCRIZIONI BG-FUORI BG

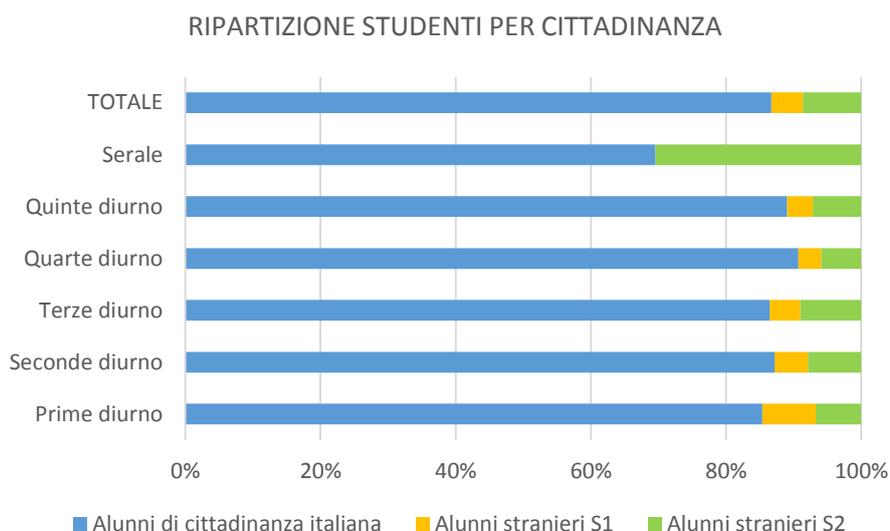


Nel corso dell'anno scolastico partecipano alle attività didattiche anche alcuni studenti in scambio culturale, a seconda delle richieste.

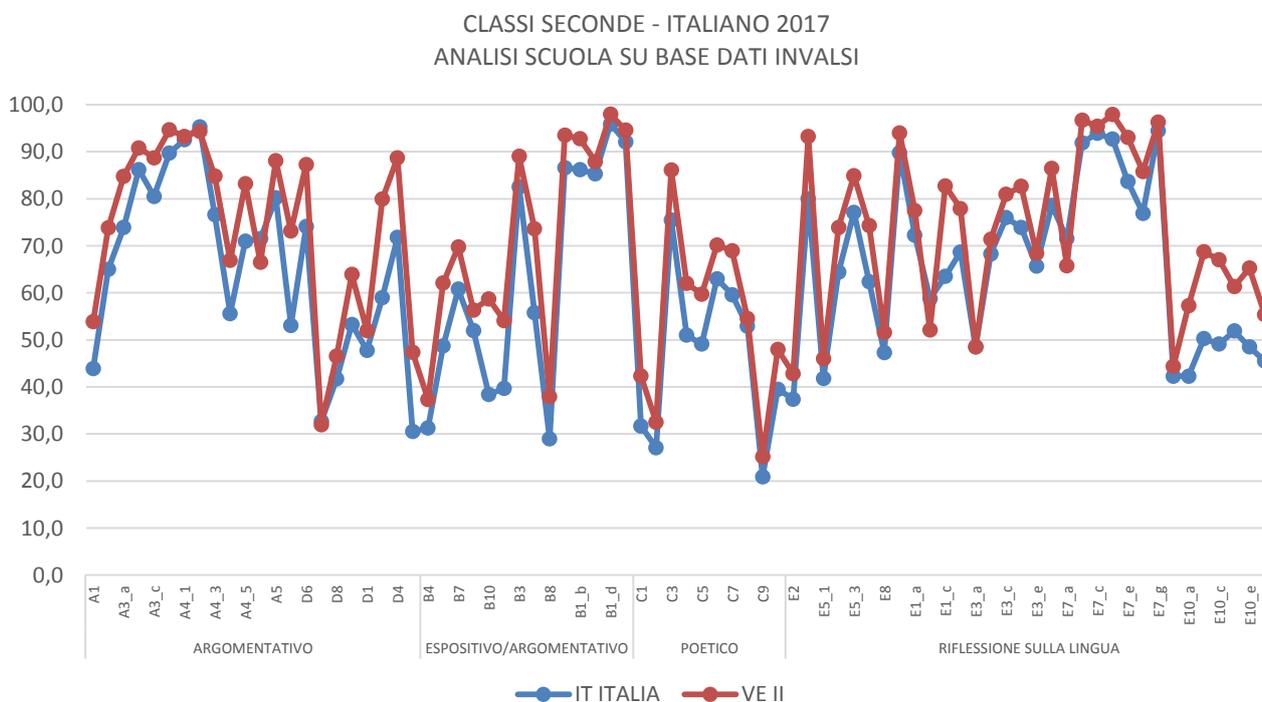
Frequentano l'istituto anche 7 studenti atleti di alto livello per i quali è stato attivato il protocollo del MIUR.

Tra gli alunni con bisogni educativi speciali il 3% ha disturbi specifici di apprendimento o diversa abilità.

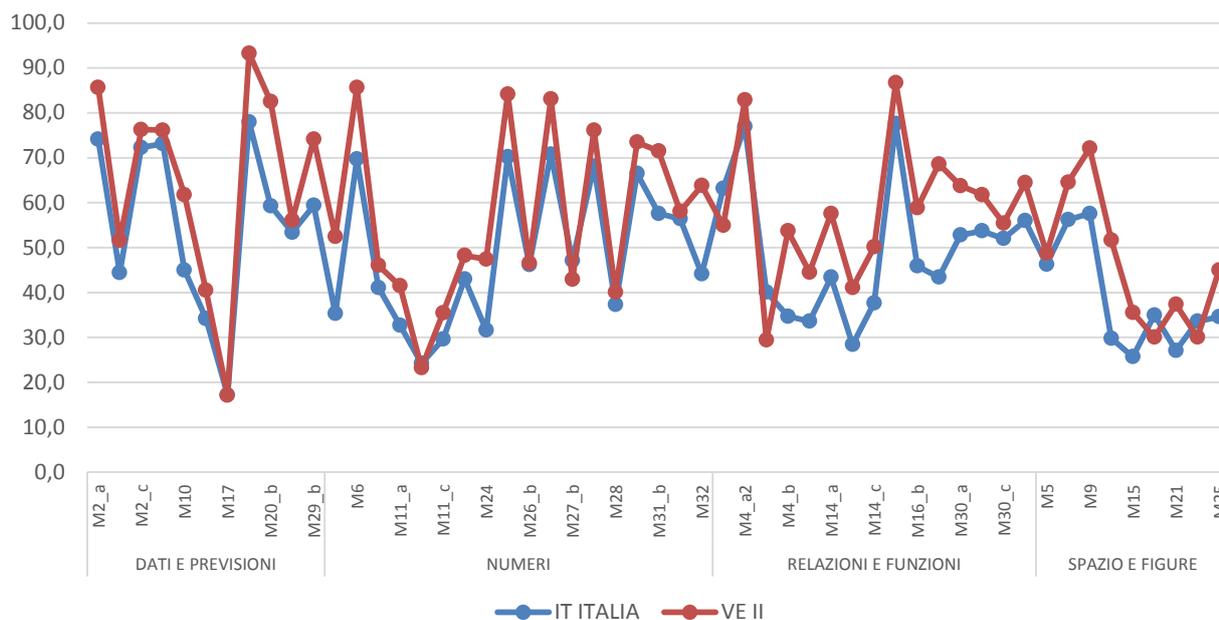
La percentuale di studentesse e studenti stranieri che frequentano l'istituto è globalmente del 14%, di cui il 5% di prima generazione e il rimanente di seconda.



Il profilo dello stato socio-economico-culturale - ESCS, rilevato tramite i questionari INVALSI in occasione delle prove nazionali, attesta l'istituto su un livello generalmente medio-basso. Ciò nonostante i livelli raggiunti in tali prove sono positivi rispetto ai dati di confronto territoriali e nazionali, sia in italiano, sia in matematica, come risulta dai grafici sotto riportati, che evidenziano il confronto, nei singoli item delle due discipline, tra il dato complessivo di istituto e quello relativo alla media degli Istituti Tecnici del territorio nazionale.



CLASSI SECONDE - MATEMATICA 2017
ANALISI SCUOLA SU BASE DATI INVALSI



4. I SERVIZI

Uffici

Gli uffici amministrativi e la Direzione sono ospitati nella sede di via Lussana 2, a Bergamo.

Trasporto

L'istituto è utilmente collocato territorialmente per un'ottima fruibilità dei mezzi pubblici, in quanto in prossimità della stazione ferroviaria e delle autolinee.

Parcheggio e cortile

L'istituto è dotato di un ampio parcheggio condiviso con il Liceo Lussana e gli enti locali. Il parcheggio è sufficiente per rispondere alle necessità del personale in servizio ed è utilizzato anche dagli studenti del corso serale.

Il parcheggio è altresì utilizzato dagli studenti per l'accesso a due palestre, tramite tracciato pedonale, e, a breve, anche durante gli intervalli, in un'area compartimentata dall'accesso alle auto.

Bar e distributori di snack, bevande calde e fredde

Nell'istituto sono presenti un servizio bar affidato all'esterno e numerosi distributori di snack, bevande calde e fredde allocati sui diversi piani. Il servizio bar è attivo durante la mattinata, nel primo pomeriggio, a seconda degli impegni dell'istituto, e anche durante la pausa del corso serale.

Assicurazione

La copertura assicurativa, con contratto triennale, è estesa per l'a.s. 2017/18 a tutti gli alunni e a tutto il personale.

5. LA SITUAZIONE EDILIZIA

L'Istituto è ospitato in un'unica sede nel centro di Bergamo, in prossimità della stazione dei treni e delle autolinee. La sede è storica ma ben tenuta e attrezzata in modo adeguato, anche se non ottimale, relativamente ad infrastrutture tecnologiche. La disponibilità degli spazi copre le esigenze relative allo svolgimento delle attività didattiche curricolari e sono presenti anche numerosi laboratori. Le tre palestre coprono il fabbisogno attuale. Gli uffici sono ampi e decisamente rispondenti al fabbisogno.

È mancante uno spazio aperto dedicato per le pause degli studenti e una zona protetta e compartimentata davanti all'entrata dell'edificio da Piazzale Alpini, zona riqualificata dal punto di vista urbanistico ma in situazione di degrado da tempo, nonostante le numerose richieste di intervento alle autorità competenti. La situazione viene gestita anche in sinergia con l'associazione genitori e gli istituti limitrofi.

La manutenzione degli edifici è gestita in convenzione con la Provincia e quindi i fondi sono allocati in apposito progetto del Programma Annuale **P08 - Convenzione spese di funzionamento**. Molte aree dell'edificio necessitano di interventi di piccola manutenzione, a carico del personale addetto.

È in corso la progettazione pluriennale della sostituzione delle lampade con impianti a led, per una maggior tutela della salute dei lavoratori, ivi compresi gli studenti. Si valuterà anche la possibilità di attrezzare con pannelli insonorizzanti alcuni spazi, nonostante alcune soluzioni ottimali non siano percorribili finanziariamente a breve termine, considerata l'estensione della superficie dell'edificio. La Provincia è attenta alle richieste, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla scorta delle segnalazioni periodicamente inoltrate dall'Istituzione Scolastica sia a seguito della stesura di piani di miglioramento strutturati sia a seguito di emergenze, in ottemperanza anche a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008.

L'Istituto ha provveduto ad individuare un esperto interno quale Responsabile ai Servizi di Prevenzione e Protezione - RSPP - e, tramite avviso pubblico, il Medico Competente che interviene su necessità.

6. L'OFFERTA FORMATIVA E LA CORRELAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE

L'Istituto sta affrontando sia i processi di cambiamento introdotti dalla L. 107/2015 ormai quasi in completa attuazione - fatta eccezione del decreto attuativo di riforma della valutazione dell'Esame di Stato che entrerà in vigore il prossimo anno scolastico e di una annunciata razionalizzazione dei quadri orari - sia gli adempimenti relativi al DPR n. 80 del 28 marzo 2013 sul sistema nazionale di valutazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quest'anno alla sua terza revisione per il primo triennio 2016/19, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La visione e la missione dell'istituto sono esplicitate chiaramente nella recente revisione del PTOF: la visione, ispirata ai saperi di Edgar Morin, rappresenta l'orizzonte di un percorso educativo che guarda all'Europa, al mondo e al futuro, cui tende la missione dell'istituto che mira alla costruzione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo.

In questa cornice si collocano numerosi progetti consolidati nell'istituto che trovano allocazione nel Programma Annuale, in alcuni macrocontenitori:

- **P01 - Curricolo, progettazione e valutazione**
- **P02 - Inclusione e differenziazione**
- **P03 - Continuità e orientamento**
- **P04 - Organizzazione, sviluppo professionale e miglioramento**
- **P06 - Integrazione con territorio**

Alcuni progetti e attività sono realizzati attraverso finanziamenti diversificati a seguito della partecipazione da parte dell'istituto ad avvisi pubblici e alla valorizzazione delle competenze dell'organico di potenziamento.

L'istituto partecipa anche al programma PON "Per la Scuola" 2014-2020, attraverso candidature a bandi specifici per il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni informatiche e multimediali per il potenziamento della didattica in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e per iniziative di formazione rivolte sia al personale sia agli alunni.

Nell'ambito dello sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale le risorse sono allocate sul progetto del Programma Annuale **P05 - Ambienti di apprendimento e sviluppo digitale**, in cui troveranno attuazione le azioni dell'Animatore digitale e del Team: sono previste, nel corso dell'anno scolastico, ulteriori risorse specifiche da parte del MIUR in attuazione alla L. 107/2015.

Il progetto del Programma Annuale **P10 - PON FSE Inclusione sociale e lotta al disagio**, in fase di avvio, è finanziato interamente dal Fondo Sociale Europeo e consentirà alla scuola di ampliare l'offerta formativa, in orario extracurricolare, con percorsi rivolti a studentesse e studenti ed anche genitori, contribuendo a sviluppare il senso di cittadinanza attiva e di legalità.

Di particolare rilievo è la progettualità dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, giunta quest'anno al termine del primo triennio di attuazione, i cui finanziamenti specifici del MIUR trovano allocazione nel progetto del Programma Annuale **P07 - Alternanza scuola-lavoro**.

La scuola aderisce a numerose reti tra cui di particolare rilevanza è il Polo Tecnico Professionale per il Turismo VAPROTUR - VALorizzazione, PROmozione TURistica - di cui la scuola è capofila dalla sua creazione nel 2013; al Polo sono connesse la progettazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS - e la premialità, le cui risorse sono allocate nel progetto del Programma Annuale **P09 - Premialità Polo Tecnico Professionale per il Turismo "VAPROTUR"**.

Ultimo in ordine di collocazione nel Programma Annuale, ma non certo in ordine di importanza, il nuovo progetto **P11 - Bilancio Partecipativo**, che, interpretando la volontà di costruire in modo partecipato la missione della scuola, vedrà il coinvolgimento di famiglie, studentesse e studenti nella scelta alla vita politica e amministrativa della Scuola attraverso la decisione sull'utilizzo e la destinazione di risorse economiche derivanti dal contributo volontario delle famiglie. Per studentesse e studenti si tratta di un progetto che ha ancor più valore poiché realizzato in un Istituto Tecnico del Settore Economico e che li vedrà impegnati in un compito autentico all'interno del loro stesso ambiente di apprendimento.

L'organizzazione complessiva della scuola si basa su un'ampia rete di collaborazione, figure di sistema, strumentali, referenti di progetto, gruppi di lavoro, tale da stimolare e valorizzare molte competenze professionali presenti nella Scuola. Anche l'organizzazione del personale ATA prevede incarichi organizzativi specifici e varie attività di intensificazione a sostegno della realizzazione del piano annuale delle attività e del PTOF.

Per la piena attuazione del PTOF, è fondamentale prestare particolare cura alla formazione del personale al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento, anche in relazione alle priorità del Rapporto di Autovalutazione e agli obiettivi del Piano di Miglioramento ad esso correlato: la formazione avverrà, quest'anno, anche tramite unità formative di autoformazione e formazione interna, al fine di valorizzare le competenze precedentemente acquisite. Le risorse necessarie sono allocate nelle diverse aree di progetto a seconda delle specifiche competenze relative ai corsi. In attuazione al Piano Nazionale di Formazione la scuola partecipa anche alle proposte della rete dell'ambito territoriale 4. A queste proposte si aggiunge la formazione obbligatoria in ambito sicurezza, per il personale e per studentesse e studenti in Alternanza Scuola Lavoro.

7. IL PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma Annuale e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si configurano come documenti complementari, interdipendenti ed efficaci sul piano informativo, il cui carattere principale consiste nella stretta interconnessione, come evidenziato nel paragrafo precedente.

La struttura del PTOF e quella del Programma Annuale devono pertanto essere esplicitamente collegate e poste in comunicazione in modo da costituire, insieme, lo strumento attraverso il quale realizzare razionalmente l'autonomia didattica, nonostante non vi sia allineamento temporale - tra annualità finanziaria, annualità scolastica e triennialità del PTOF.

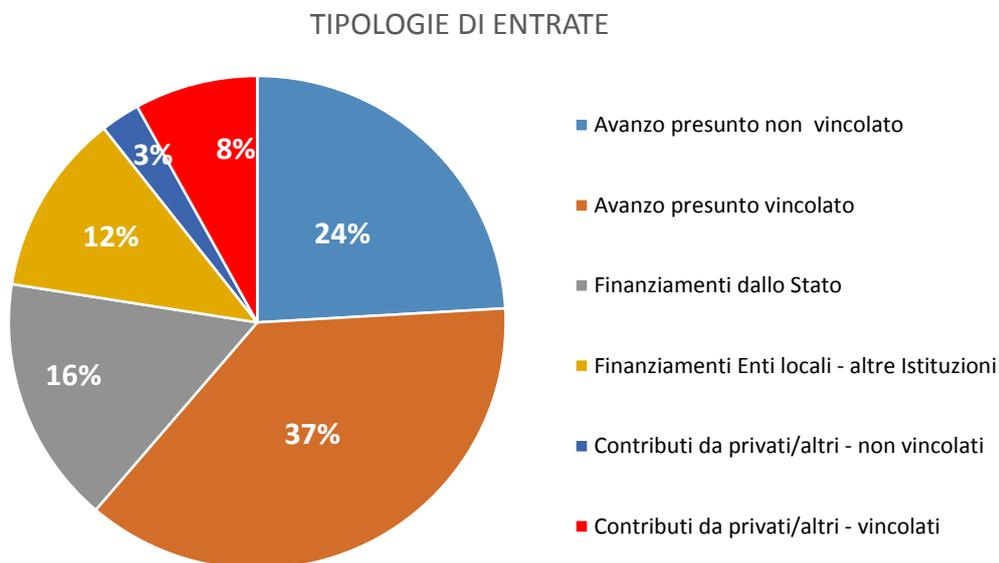
Il Programma Annuale è in pratica la traduzione in chiave contabile delle voci e delle scelte presenti nel PTOF: questa correlazione trova poi nella rendicontazione finale i documenti complessivi di valutazione del funzionamento del servizio.

Dal punto di vista della redazione tecnica, per il Programma Annuale vengono utilizzate le schede progetto in base alla normativa, arricchite da dettagli descrittivi per consentire una valutazione più completa dell'attività progettuale.

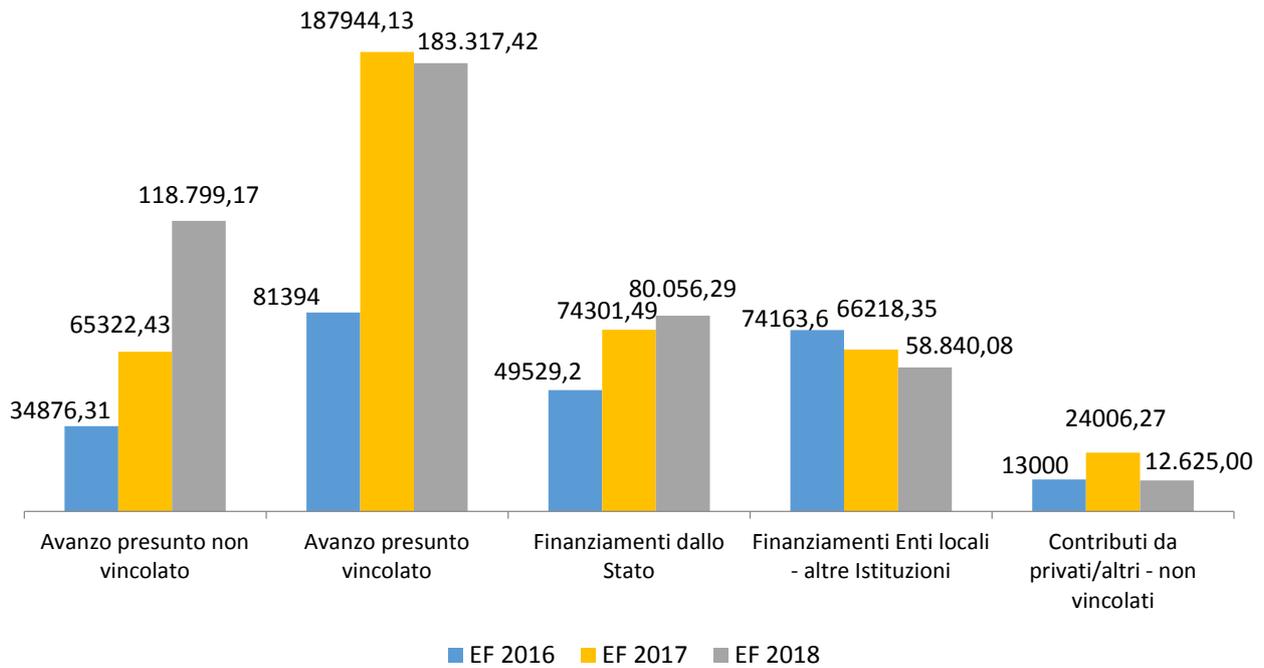
Il programma annuale è stato quindi predisposto sulla base di tali progetti, includendo i finanziamenti presunti e le spese già ipotizzabili.

L'andamento dei progetti e la gestione complessiva dell'istituto viene tenuta monitorata attraverso costante raccordo tra dirigente, DSGA, funzioni di staff (collaboratori del dirigente e funzioni strumentali), referenti di progetto e relativi gruppi di lavoro.

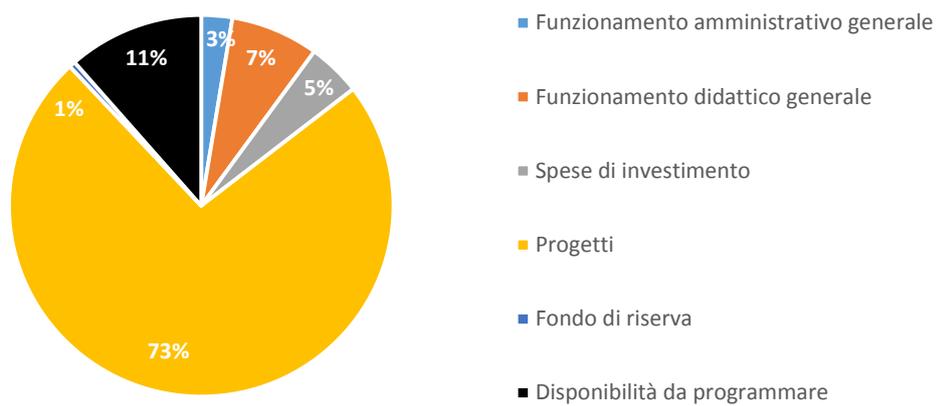
Di seguito la ripartizione delle poste di entrata al programma annuale:



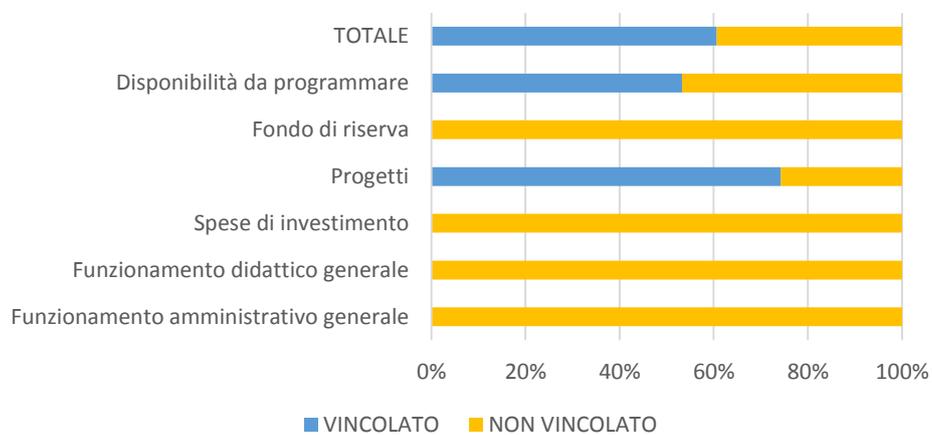
CONFRONTO ENTRATE



PROVENIENZA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO



PERCENTUALE DI VINCOLO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

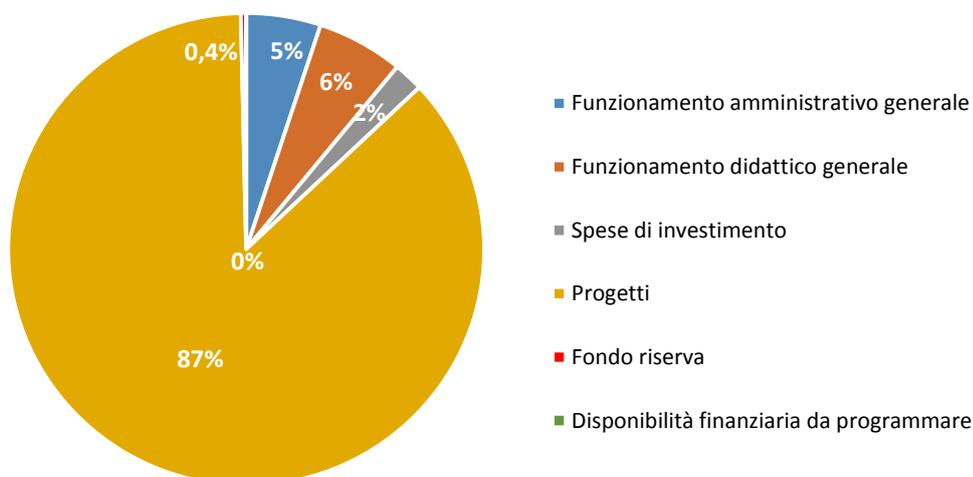


Le entrate provengono in buona parte dall'avanzo di amministrazione presunto, dai finanziamenti del MIUR, in aumento rispetto agli anni precedenti, e dell'Ente Locale Provincia, nonché dalle convenzioni con i privati relativamente agli oneri concessori vincolati e ai contributi all'istituto non vincolati.

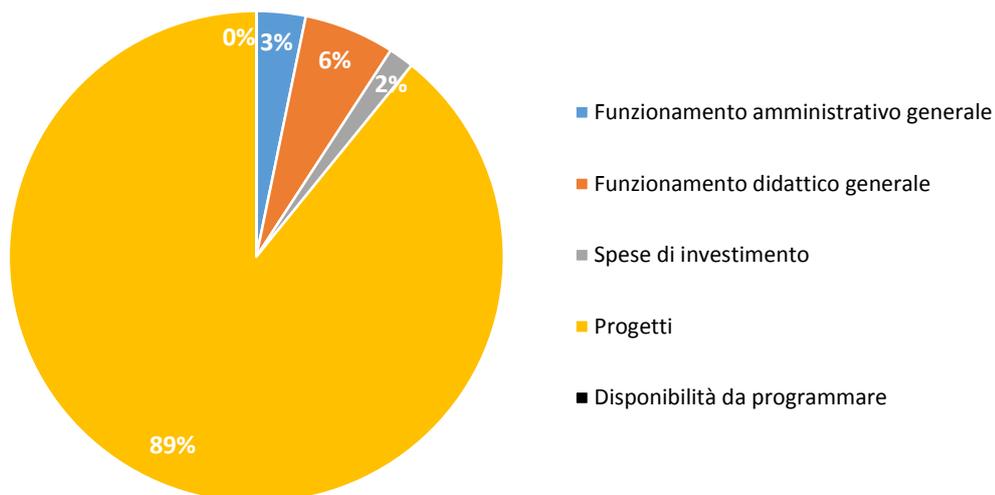
L'avanzo di amministrazione presunto comprende, oltre ad alcuni fondi vincolati - finanziamento PON FSE, fondo provinciale per la manutenzione, premialità polo VAPROTUR, fondi MIUR per Alternanza Scuola Lavoro - anche i fondi provenienti dal contributo volontario delle famiglie per le iscrizioni, precedentemente allocati in parte nelle disponibilità da programmare - aggregato Z del Programma Annuale 2017. Dalle entrate risulta che il contributo volontario corrisponde a poco più del 50% delle iscrizioni.

La ripartizione nelle macro-tipologie di spesa risulta dal seguente grafico:

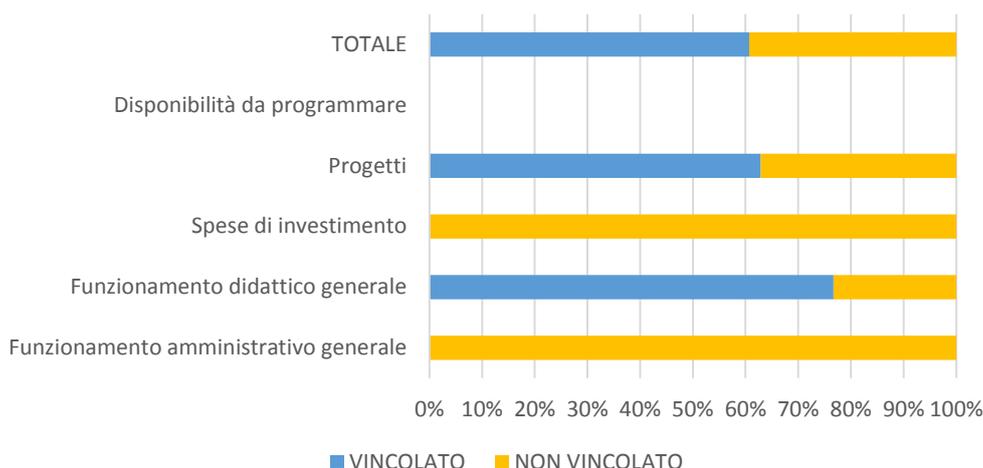
IMPUTAZIONE SPESE



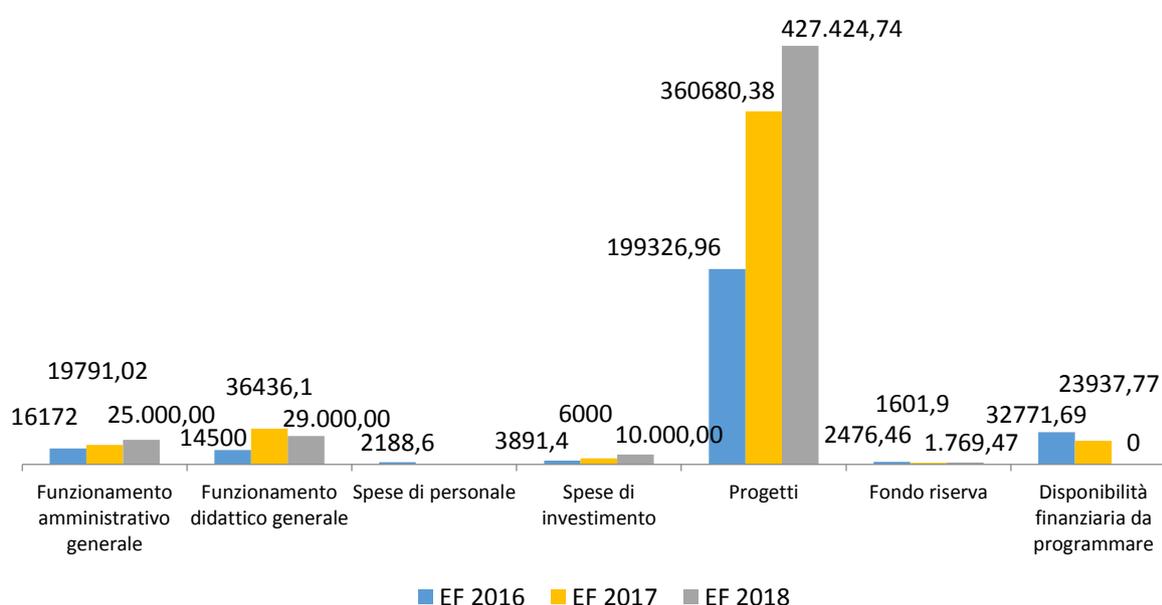
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO



DISTRIBUZIONE IN PERCENTUALE DI VINCOLO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO



CONFRONTO SPESE



La complessità dei crescenti impegni di carattere didattico e formativo previsti nella scuola dell'autonomia, ora incrementati anche dai dettati normativi della L. 107/2015, richiedono l'individuazione di priorità di intervento e la necessità di reperire risorse aggiuntive, nonostante l'aumento delle assegnazioni da parte del MIUR, tramite la partecipazione ad avvisi pubblici.

L'aumento, rispetto ai due anni precedenti, della quota destinata ai progetti deriva dal finanziamento su bandi specifici cui l'istituto ha partecipato e anche dall'aumento delle risorse erogate dal MIUR per l'alternanza scuola lavoro, dall'anno scolastico in corso ormai a regime sull'intero ultimo triennio.

Il contributo volontario delle famiglie, proveniente dall'avanzo di amministrazione presunto, è stato allocato interamente sui progetti. In particolare il 25% circa è stato destinato al progetto Bilancio Partecipativo, al suo primo anno di sperimentazione per l'istituto: il monitoraggio in fase di progettazione ed attuazione consentirà di orientare, nei prossimi anni, alla valutazione della possibilità di aumentare tale percentuale, per una sempre più reale condivisione delle scelte da parte delle famiglie, delle studentesse e degli studenti.

La quota destinata ai progetti nell'elaborazione del Programma Annuale è di gran lunga prevalente rispetto alle spese per il funzionamento amministrativo e didattico generale e alle spese di investimento, poiché si è cercato di indirizzare le risorse disponibili per la piena realizzazione dell'offerta formativa. Nei singoli progetti le risorse sono comunque state allocate nelle diverse tipologie di spesa, comprensive di spese per il personale, per beni di consumo e di investimento, per acquisto di servizi e beni di terzi. Pertanto l'apparente esiguità dei fondi allocati sull'attività beni di investimento, è integrata nei singoli progetti in relazione alle diverse specificità degli stessi.

Nessuna quota è stata accantonata nell'aggregato Z - disponibilità da programmare in quanto si è cercato di programmare tutte le risorse attualmente disponibili sulla base delle necessità.

Non trovano invece riscontro nelle attività e nei progetti del Programma Annuale:

a) le spese imputabili al Fondo dell'Istituzione Scolastica, in quanto anche per l'a.s. 2017/18, i finanziamenti FIS (Fondo Istituzione Scolastica, Funzioni strumentali, Incarichi Specifici personale ATA, Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti e per progetti pratica sportiva, fondi AFPI) non saranno accreditati all'Istituzione Scolastica e gestiti attraverso il Programma Annuale ma caricati a SICOGE e i relativi compensi pagati a mezzo sistema NoiPA (cosiddetto Cedolino Unico).

b) le spese per supplenze brevi e saltuarie; il relativo pagamento infatti dal 1 gennaio 2013 è effettuato, come i compensi accessori, attraverso il Service NoiPA del MEF (art.7, comma 38 del decreto legge 6/07/2012 n. 95).

8. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

Entro il termine delle attività didattiche in corso (30 giugno 2018) si procederà, nelle opportune sedi degli OOCC, alla valutazione dell'efficacia dei singoli progetti e del Programma nel suo complesso.

Il Dirigente Scolastico, entro il 30 giugno 2018, prendendo atto delle verifiche effettuate e di eventuali nuove assegnazioni, procederà ad una valutazione, secondo criterio di legittimità e trasparenza, dell'efficienza e dell'economicità dell'uso delle risorse disponibili.

Nella speranza che questa relazione possa essere di supporto all'interpretazione del Programma Annuale, ringrazio il Consiglio di istituto per l'attenzione prestata alla sua lettura, nonché la DSGA e il personale che hanno contribuito alla raccolta dei dati utili alla sua stesura.

(*) F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Patrizia Giaveri

() firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 d.lgs.39/1993*